

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lira 75; Semestrale Lira 35; Trimestrale Lira 20; Estero Lira 170 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 30 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via Sergia N. 46 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 370 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivato N. 10 - Milano (113)

Il triangolo Roma - Berlino - Tokio fattore principale della politica mondiale

La portata del Patto anticomunista illustrata alla radio dal Conte Ciano e dai Ministri Ribbentrop e Arita

ROMA, 25 novembre. Nel messaggio radio trasmesso alle 11,30, in occasione della ricorrenza dell'annumulo della firma del patto tripartito anticomunista, il Ministro degli Esteri del Giappone, S. E. Arita, ha detto:

Il messaggio di Arita

«E' per me una grande gioia di poter oggi, nel secondo anniversario dell'accordo contro l'internazionalismo comunista, esprimere a mezzo della radio al popolo tedesco e a quello italiano il mio cordiale saluto ed il mio rispetto. Precisamente due anni fa, in qualità di Ministro degli Esteri, apprendevo con grande soddisfazione l'accordo anticomunista fra la Germania e il Giappone era stato firmato. Da allora il patto anticomunista costituisce la più importante direttiva della nostra politica estera. Nell'anno seguente l'Italia aderiva in qualità di controparte, fornita di uguali diritti, a quel patto. Con questo patto e i potenti legami si formarono fra le tre più floride Nazioni in Europa e in Asia. Malgrado la continua malafede dei comunisti, in Europa si è riusciti a reprimere quelli elementi sovversivi e a mantenere la pace. Il fronte di difesa anticomunista in Europa si è ingrandito e rafforzato contro l'internazionalismo comunista. Questo grande ed importante successo politico della due Nazioni a noi legate, costituisce per noi una gioia sincera. Anche qui nell'Asia orientale il Governo di Chiang Kai Shek che ha guidato la lotta valerosa 400 milioni di organizzazioni e la sua politica proncomunista e antijapponese si avvia alla sua fine, grazie alle armi del Governo imperiale giapponese. Lottando contro il pericolo comunista, il Giappone ha fatto il primo passo per realizzare il grande ideale di creare un ordine nuovo nell'Asia orientale. L'Italia, la Germania e il Giappone sono responsabili della pace del mondo. La lotta comune di questi tre Stati è diventata una necessità politica. Ai due popoli amici d'Italia e di Germania prometto che noi perseguiremo il nostro scopo saranno sempre giusti e forti».

Parla il Conte Ciano

Allo 12.10 il Ministro degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano, ha pronunciato il seguente discorso: «Sono particolarmente lieto che, a pochi giorni dalla celebrazione del primo anniversario del patto tripartito anticomunista, io abbia oggi, nel secondo anniversario dell'intesa nipote-devesca contro il comunismo, l'occasione di rivolgermi, attraverso alla radio, il saluto più cordiale dell'Italia fascista ai popoli delle due grandi Nazioni amiche».

Il radiodiscorso di Ribbentrop

Alle ore 11.50 ha parlato il Ministro degli Esteri del Reich, S. E. Von Ribbentrop, il quale ha detto: «Due anni fa, il 25 novembre 1936, fra la Germania e il Giappone fu concluso l'accordo contro l'internazionalismo comunista che un anno dopo fu ampliato, diventando l'accordo anticomunista fra la Germania, l'Italia e il Giappone. Scopo di tale accordo era la dichiarazione comune di lotta senza compromessi contro l'attività sovversiva della internazionale comunista. Oggi possiamo constatare con soddisfazione che la collaborazione tra i tre Stati contro quella attività sovversiva ha dato ottimi risultati; non in Spagna, né in Cina si riuscì agli intrighi di Mosca di stabilire il suo dominio bolscevico per poter poi, di là, gettare la faccenda incendiaria nei Paesi pacifici. La Cecoslovacchia era destinata a diventare un altro punto di partenza della rivoluzione mondiale. Anche questi disegni furono soffocati in germe l'autunno scorso, per la ferma volontà del Führer e per la solidarietà degli Stati anti-bolscevichi e soprattutto per la stretta collaborazione tra nazionalsocialismo e Fascismo».

Nel tempo trascorso dopo la sua conclusione, l'accordo contro l'internazionalismo comunista ha assunto grande importanza. Il triangolo Berlino-Roma-Tokio è oggi una concezione mondiale. Non è soltanto un fattore ed un garante dell'ordine, ma anche un fattore della politica mondiale. Di fronte a questa politica costruita organicamente e creata dai tre Stati riuniti nell'accordo anti-comunista, sta la efficienza distruttiva del comunismo e della forza che lo sostengono. Nulla sarebbe più facile che credere che il bolscevismo abbia abbandonato la sua lotta. Proprio in questi giorni vedremo come l'internazionalismo comunist-

sta ha creato una nuova organizzazione allo scopo di diffondere nel campo propagandistico gli scopi della rivoluzione mondiale. L'effetto di questa propaganda si mostra in una nuova campagna denigratoria che si scatenerà dappertutto contro gli Stati cosiddetti autoritari, cioè in realtà contro gli Stati dell'ordine. Chi sarà, infatti, se non questa propaganda sovversiva giudeo-bolscevica dietro la nuova ondata stiziatrica contro la Germania in America, con la quale si cerca di gettare in una paleos di odio contro il popolo tedesco (che non ha nulla contro il popolo americano) la parte migliore del popolo americano? Malgrado tutto, sono fermamente convinto che alla potenza legale dell'accordo anti-comunista risulterà di impedire il raggiungimento dello scopo perseguito dai comunisti e cioè la rivoluzione mondiale e di rendere così agli Stati civilizzati un inestimabile servizio.

La lotta contro l'internazionalismo comunista non è dovuta contro alcuna altra Nazione e non esclude alcuna altra Stato. Le Potenze del triangolo politico mondiale, tuttavia, nelle loro dure ed insuperabile lotta contro il comunismo, resteranno legate l'una all'altra da un'amicizia sempre più profonda e si riterranno pertanto formatrici e garanti di un nuovo e più giusto ordine mondiale. Saluto oggi, lo Polonia unito con noi nell'accordo anti-comunista, l'Italia ed il Giappone».

«Il giornale continua rilevando che la più notevole ragione di interesse europeo per l'incontro di Parigi è stata dal fatto che si è trattato, a pochi sottigliezze di distanza, al convegno di Monaco, Monaco è stata una svolta nella storia del mondo politico. Le sue conclusioni non hanno soltanto risolto un bruciante problema, hanno pure affermato il più vitale tema della politica europea: la ricostruzione della nuova base del postordine revisionista e della giustizia».

A questo punto il giornale si chiede se si poteva sperare che questo momento di sviluppo in un'opera più generale a fianco della politica mondiale europea. E continua: «Al di sopra di questi e certi dubbi dopo le prime manifestazioni del giorno (Giornale) di Monaco e il raduno della Francia. Lo con l'indole del contro-francese britannico di Parigi non possono oggi, e così conformarsi questi dubbi».

Il «Giornale d'Italia», dopo avere commentato uno dei problemi dominanti, è così quello degli annunciati, costata che un certo silenzio ufficiale è mantenuto sui problemi politici, compreso quello coloniale che è pur esso problema di orgoglianza, discussi e definiti nell'incontro di Parigi. Ma l'agenzia di notizie, concludendo i discorsi fatti nei precedenti giorni da giornali francesi e britannici, ancora che si è parlato del problema spagnolo per costituire la base del riconoscimento e dell'affermazione della solidarietà fra la Francia e il Giappone. Il «Giornale d'Italia», scrive che l'Italia e la Germania formero nella coscienza delle più alte necessità politiche e civili dell'Europa, continuano a sostenere il diritto del riconoscimento della belligeranza al Gen. Franco. Questo riconoscimento europeo è necessario per costituire alla Spagna il suo diritto di operare liberamente, secondo la sua tendenza o le forze nazionali interne. E, aggiunge, «è inutile collegare il riconoscimento della belligeranza al ritiro di tutti i volontari stranieri, quando è ben noto che le porte francesi verso la Spagna rossa rimangono più che socchiuso. E al riguardo smentiremo, intanto, come falso o tendenzioso, le voci date alla circolazione da giornali francesi e britannici sui presunti inviti di nuovi Legionari italiani in Spagna. Nessun nuovo Legionario italiano è entrato o si prepara ad entrare in Spagna. L'Italia ha ritirato spontaneamente, senza controparte, i 10 mila Legionari validi ed eroici. Se avessero voluto sussidiare ancora l'azione di Franco, non avrebbe evidentemente ordinato questo ritiro. Le forze nazionali spagnole bastano ormai agli scopi della liberazione».

Circa i rapporti italo-francesi, il «Giornale d'Italia» nota che, secondo l'Agenzia Effidia, essi sono stati tema di attenzione dei Ministri britannici o francesi. A questo proposito il giornale aggiunge che nei suggerimenti accordi italo-francesi pare a quelli ratificati con l'Inghilterra, e inteso mediterraneo. Il giornale conclude: «Siamo lontani da questi limiti suscitati a Parigi. Un accordo come quello franco-germanico che si annuncia prossimamente non può oggi essere considerato nei riguardi dell'Italia. L'accordo franco-germanico del quale il Governo di Roma è compiaciuto, parte dal precedente di poteri di diritto conferenziato fra i due Paesi. Fra l'Italia e la Francia vi sono invece questioni che aspettano una chiarificazione cominciando da quella appena ed importante della Spagna».

«L'Incontro di Parigi Conclusione negativa delle conversazioni». ROMA, 25 novembre. Il «Giornale d'Italia» in un articolo dal titolo: «L'incontro di Parigi - nulla di nuovo, scrive che l'incontro fra i Capri del Governo ed i Ministri degli Affari Esteri di Gran Bretagna e di Francia, si è concluso con un bando comunicato ufficiale o due successive dichiarazioni dei Primi Ministri».

«Il giornale continua rilevando che la più notevole ragione di interesse europeo per l'incontro di Parigi è stata dal fatto che si è trattato, a pochi sottigliezze di distanza, al convegno di Monaco, Monaco è stata una svolta nella storia del mondo politico. Le sue conclusioni non hanno soltanto risolto un bruciante problema, hanno pure affermato il più vitale tema della politica europea: la ricostruzione della nuova base del postordine revisionista e della giustizia».

La stampa filobolscevica oculta lo masso sovversivo contro Ribbentrop

«L'Incontro di Parigi Conclusione negativa delle conversazioni». ROMA, 25 novembre. Il «Giornale d'Italia» in un articolo dal titolo: «L'incontro di Parigi - nulla di nuovo, scrive che l'incontro fra i Capri del Governo ed i Ministri degli Affari Esteri di Gran Bretagna e di Francia, si è concluso con un bando comunicato ufficiale o due successive dichiarazioni dei Primi Ministri».

«Il giornale continua rilevando che la più notevole ragione di interesse europeo per l'incontro di Parigi è stata dal fatto che si è trattato, a pochi sottigliezze di distanza, al convegno di Monaco, Monaco è stata una svolta nella storia del mondo politico. Le sue conclusioni non hanno soltanto risolto un bruciante problema, hanno pure affermato il più vitale tema della politica europea: la ricostruzione della nuova base del postordine revisionista e della giustizia».

«L'Incontro di Parigi Conclusione negativa delle conversazioni». ROMA, 25 novembre. Il «Giornale d'Italia» in un articolo dal titolo: «L'incontro di Parigi - nulla di nuovo, scrive che l'incontro fra i Capri del Governo ed i Ministri degli Affari Esteri di Gran Bretagna e di Francia, si è concluso con un bando comunicato ufficiale o due successive dichiarazioni dei Primi Ministri».

«Il giornale continua rilevando che la più notevole ragione di interesse europeo per l'incontro di Parigi è stata dal fatto che si è trattato, a pochi sottigliezze di distanza, al convegno di Monaco, Monaco è stata una svolta nella storia del mondo politico. Le sue conclusioni non hanno soltanto risolto un bruciante problema, hanno pure affermato il più vitale tema della politica europea: la ricostruzione della nuova base del postordine revisionista e della giustizia».

«L'Incontro di Parigi Conclusione negativa delle conversazioni». ROMA, 25 novembre. Il «Giornale d'Italia» in un articolo dal titolo: «L'incontro di Parigi - nulla di nuovo, scrive che l'incontro fra i Capri del Governo ed i Ministri degli Affari Esteri di Gran Bretagna e di Francia, si è concluso con un bando comunicato ufficiale o due successive dichiarazioni dei Primi Ministri».

«Il giornale continua rilevando che la più notevole ragione di interesse europeo per l'incontro di Parigi è stata dal fatto che si è trattato, a pochi sottigliezze di distanza, al convegno di Monaco, Monaco è stata una svolta nella storia del mondo politico. Le sue conclusioni non hanno soltanto risolto un bruciante problema, hanno pure affermato il più vitale tema della politica europea: la ricostruzione della nuova base del postordine revisionista e della giustizia».

«L'Incontro di Parigi Conclusione negativa delle conversazioni». ROMA, 25 novembre. Il «Giornale d'Italia» in un articolo dal titolo: «L'incontro di Parigi - nulla di nuovo, scrive che l'incontro fra i Capri del Governo ed i Ministri degli Affari Esteri di Gran Bretagna e di Francia, si è concluso con un bando comunicato ufficiale o due successive dichiarazioni dei Primi Ministri».

«Il giornale continua rilevando che la più notevole ragione di interesse europeo per l'incontro di Parigi è stata dal fatto che si è trattato, a pochi sottigliezze di distanza, al convegno di Monaco, Monaco è stata una svolta nella storia del mondo politico. Le sue conclusioni non hanno soltanto risolto un bruciante problema, hanno pure affermato il più vitale tema della politica europea: la ricostruzione della nuova base del postordine revisionista e della giustizia».

«L'Incontro di Parigi Conclusione negativa delle conversazioni». ROMA, 25 novembre. Il «Giornale d'Italia» in un articolo dal titolo: «L'incontro di Parigi - nulla di nuovo, scrive che l'incontro fra i Capri del Governo ed i Ministri degli Affari Esteri di Gran Bretagna e di Francia, si è concluso con un bando comunicato ufficiale o due successive dichiarazioni dei Primi Ministri».

«Il giornale continua rilevando che la più notevole ragione di interesse europeo per l'incontro di Parigi è stata dal fatto che si è trattato, a pochi sottigliezze di distanza, al convegno di Monaco, Monaco è stata una svolta nella storia del mondo politico. Le sue conclusioni non hanno soltanto risolto un bruciante problema, hanno pure affermato il più vitale tema della politica europea: la ricostruzione della nuova base del postordine revisionista e della giustizia».

«L'Incontro di Parigi Conclusione negativa delle conversazioni». ROMA, 25 novembre. Il «Giornale d'Italia» in un articolo dal titolo: «L'incontro di Parigi - nulla di nuovo, scrive che l'incontro fra i Capri del Governo ed i Ministri degli Affari Esteri di Gran Bretagna e di Francia, si è concluso con un bando comunicato ufficiale o due successive dichiarazioni dei Primi Ministri».

«Il giornale continua rilevando che la più notevole ragione di interesse europeo per l'incontro di Parigi è stata dal fatto che si è trattato, a pochi sottigliezze di distanza, al convegno di Monaco, Monaco è stata una svolta nella storia del mondo politico. Le sue conclusioni non hanno soltanto risolto un bruciante problema, hanno pure affermato il più vitale tema della politica europea: la ricostruzione della nuova base del postordine revisionista e della giustizia».

«L'Incontro di Parigi Conclusione negativa delle conversazioni». ROMA, 25 novembre. Il «Giornale d'Italia» in un articolo dal titolo: «L'incontro di Parigi - nulla di nuovo, scrive che l'incontro fra i Capri del Governo ed i Ministri degli Affari Esteri di Gran Bretagna e di Francia, si è concluso con un bando comunicato ufficiale o due successive dichiarazioni dei Primi Ministri».

«Il giornale continua rilevando che la più notevole ragione di interesse europeo per l'incontro di Parigi è stata dal fatto che si è trattato, a pochi sottigliezze di distanza, al convegno di Monaco, Monaco è stata una svolta nella storia del mondo politico. Le sue conclusioni non hanno soltanto risolto un bruciante problema, hanno pure affermato il più vitale tema della politica europea: la ricostruzione della nuova base del postordine revisionista e della giustizia».

«L'Incontro di Parigi Conclusione negativa delle conversazioni». ROMA, 25 novembre. Il «Giornale d'Italia» in un articolo dal titolo: «L'incontro di Parigi - nulla di nuovo, scrive che l'incontro fra i Capri del Governo ed i Ministri degli Affari Esteri di Gran Bretagna e di Francia, si è concluso con un bando comunicato ufficiale o due successive dichiarazioni dei Primi Ministri».

«Il giornale continua rilevando che la più notevole ragione di interesse europeo per l'incontro di Parigi è stata dal fatto che si è trattato, a pochi sottigliezze di distanza, al convegno di Monaco, Monaco è stata una svolta nella storia del mondo politico. Le sue conclusioni non hanno soltanto risolto un bruciante problema, hanno pure affermato il più vitale tema della politica europea: la ricostruzione della nuova base del postordine revisionista e della giustizia».

Un ricevimento a Tokio per celebrare l'anniversario del patto tripartito

TOKIO, 25 novembre. In occasione dell'anniversario della firma del patto tripartito anticomunista, il Ministro degli Esteri Arita ha offerto una colazione, cui sono intervenuti il Primo Ministro Konojo, gli Ambasciatori d'Italia, di Germania e del Manchukuo, i Ministri ed alto personale. L'Ambasciatore Arita, brindando allo stretto vincolo che unisce i tre Paesi, ha sottolineato il compimento italiano per la conclusione dell'accordo culturale nipote-devesca che viene considerato un avvenimento che deturba amici dell'Italia e, rievocando la si amici dell'Italia e, rievocando la contemporaneità della conclusione dell'uguale accordo italo-devesca firmato a Roma, ha detto che sono in corso trattative per la stipulazione di un'identica convenzione italo-niponica.

Chamberlain e Halifax ripartiti per Londra

PARIGI, 25 novembre. Alle ore 10,30, salutati con gli onori militari ed accompagnati al treno dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri Bonnot, il Primo Ministro britannico Chamberlain e Lord Halifax hanno lasciato Parigi per rientrare in Inghilterra.

Tutte le forze francesi del disordine si scatenano contro il Governo per sabotare la politica di distensione europea

«La stampa filobolscevica oculta lo masso sovversivo contro Ribbentrop». Gli scioperi si moltiplicano - Preoccupazione per la gravità del momento.

PARIGI, 25 novembre. Il movimento scioperato dei comunisti non si è ancora esaurito. L'applicazione dei decreti legge, e che ha assunto un carattere notevolmente rivoluzionario, suscita viva preoccupazione negli ambienti politici e responsabili parigini.

Si ritiene che la sua coincidenza con la visita dei dirigenti britannici o l'annuncio di un accordo franco-devesca non è un puramente occasionale, ma corrisponde ad un piano del Comintern per sabotare la politica di distensione europea e di accordo fra la Polonia occidentale.

Alcuni giornali osservano che la attuale agitazione rivoluzionaria può avere ripercussioni disastrose sulla situazione internazionale della Francia.

Il «Paris Match» afferma a tale proposito che Chamberlain e Halifax nei loro colloqui particolari non i dirigenti non hanno questo che l'efficienza dell'atto a Franco britannico ed a quella dell'azione della Francia di ritrovare la propria stabilità politica o sociale. Si osserva, d'altra parte, che questa equitazione è spudatamente preoccupante nel momento in cui la Francia attende la visita di Von Ribbentrop, per la firma della dichiarazione franco-devesca.

Stazione l'Immunità pubblica un altro articolo ingiurioso e minaccioso, evidentemente destinato ad eccitare le masse sovversive contro il Ministro degli Esteri del Reich e a suscitare incidenti. Nel «Populaire» Blum attacca violentemente il Governo, accusandolo di voler soffocare con la forza il movimento operaio suscitato dai decreti legge ed avvertendolo che si è ormai iniziata una vera battaglia sociale di cui è impossibile prevedere le conseguenze.

Il sindacato nazionale dei metalmeccanici di Parigi ha invitato tutti gli aderenti a partecipare alle manifestazioni organizzate in tutta la Francia dalla Confederazione generale del lavoro. Anche dal nord continuano ad arrivare notizie che confermano che il movimento proletario è in continuo aumento.

A Valenciennes tutti i minatori della compagnia del miniere di Anzin hanno sospeso il lavoro, occupando i pozzi o le gallerie. Lo ufficio delle acciaierie, del nord e dell'Est sono stati occupati stamattina senza incidenti. A Lille, Parigi i sindacati degli apparecchiari e degli addetti alla nettezza urbana si sono messi in sciopero.

Lo sciopero generale avrà luogo mercoledì

«La commissione amministrativa della Confederazione generale del lavoro ha deciso, dopo tre ore di discussione, che lo sciopero generale di 24 ore, deciso per protestare contro i recenti decreti legge emanati dal Governo, avrà luogo mercoledì prossimo 30 corr. Tutti i sindacati, compresi quelli degli addetti ai servizi pubblici, sono stati invitati ad aderire alla manifestazione che avrà l'appoggio ufficiale dei pretti comunisti e socialisti».

Scontri polacco-cecoslovacchi provocati da un'imboscata alla Commissione di Varsavia per la delimitazione dei confini

VARSAVIA, 25 novembre. Si comunica ufficialmente: «La Delegazione polacca per la delimitazione dei confini fra la Polonia e la Slovacchia, nel momento in cui si recava ad incontrare la Delegazione slovacca in territorio cecoslovacco, è stata attaccata a mano armata da una banda composta di elementi civili, di rappresentanti delle autorità e di militari in servizio attivo. Nello scontro, evidentemente organizzato, due membri della Delegazione polacca sono rimasti feriti. L'aggressione è avvenuta presso Zamki Oravsky, in territorio che non forma oggetto dei lavori di delimitazione. Poiché un incidente analogo è avvenuto venerdì scorso, presso Czana, la Delegazione polacca avendo constatato la cattiva volontà delle autorità slovacche, ha sospeso i lavori. Il Governo polacco ha preso le misure necessarie per ottenere soddisfazione e per assicurare i suoi diritti sui territori attribuiti alla Polonia in seguito ai lavori di delimitazione».

L'incidente nella versione di Praga

PRAGA, 25 novembre. Circa l'incidente occorso alla Delegazione polacca per la delimitazione dei confini, il Ministero di Polonia a Praga ha protestato presso il Governo cecoslovacco, reclamando una soddisfazione per l'incidente e chiedendo che anche gli altri territori attribuiti alla Polonia siano ceduti all'autorità militare polacca il 27 corrente, invece che alla data del 1. dicembre, come era stato precedentemente fissato. Tali condizioni sono state accettate dal Governo di Praga.

Polonia e Ungheria occuperanno la Rutenia?

PRAGA, 25 novembre. All'indomani dell'annuncio di passi diplomatici di Praga per ottenere, secondo le previsioni di Mosca, la garanzia internazionale del nuovo confine o olovacche, in stessa agenzia ufficiale ceca che aveva recato questa notizia segnala oggi come degna di particolare attenzione una pubblicazione bulgara che conferma pienamente il risveglio già da noi formulato sull'argomento.

Si tratta di un articolo, in cui il corrispondente da Varsavia del giornale «Zora», noto per i suoi stralci rapporti con i circoli dirigenti polacchi, dichiara che la situazione creata nella Rutenia subcarpatca è considerata intollerabile in questi ambienti politici. Non vi sarebbe, dunque, motivo di meravigliarsi se un giorno o l'altro essa volesse liquidata mediante un'azione diretta.

Dato che gli ungheresi non sono in grado di risolvere da soli questa problema, è necessario, secondo il corrispondente, che i polacchi vengano in loro aiuto. L'interesse di entrambi gli Stati per la frontiera comune è tale che l'Europa dovrebbe tener conto della probabilità di trovarsi posta di fronte a un fatto compiuto.

Si teme che l'azione polacco-magyar possa scatenarsi alla fine di questa settimana o che i suoi risultati possano concretarsi prima della visita che - secondo alcune voci - Ribbentrop farebbe prossimamente a Roma. Per ciò si sarebbe già disposto l'invio di importanti formazioni motorizzate nella regione subcarpatca, per abbattere almeno un simulacro di resistenza.

Si parla di due Divisioni, ma si è persuasi che la Cecoslovacchia non potrà fare alcun assegnamento su alcun aiuto esterno. Si sa, d'altra parte, che le truppe ceca e ungheresi in Rutenia non si farebbero con entusiasmo per una causa che non è in loro e che ritengono perduta in anticipo.

Sono, d'altra parte, sempre più numerosi quelli che riconoscono apertamente che la Cecoslovacchia non ha alcun interesse ad esporre a nuovi saccheggi finanziari per mantenere un Paese povero e arretrato, come la Rutenia, e tanto meno a caricare per la sua sopravvivenza il fango dei propri fucili. Per ciò si segue con attenzione sostenuta, ma senza diffidenza, l'attività svolta dalla diplomazia italiana o tedesca.

Il Duca di Bergamo rievocerà i suoi ricordi nella «Gran Sasso» nella battaglia dello Sciro. VENEZIA, 25 novembre. Nel pomeriggio di domani, avrà una rappresentazione di palazzi reale, ove si riuniranno i reparti della G.I.L., S.A.R. il Duca di Bergamo parlerà sull'azione svolta nella battaglia dello Sciro dalla Divisione «Gran Sasso».

La crisi ungherese Oggi verrà costituito il nuovo Governo

BUDAPEST, 25 nov. (notte). Stasera si è riunito il Consiglio dei Ministri. Il Regeinteorthy ha continuato intanto le consultazioni, conferendo coi capi della opposizione, Staniavsky, Bokarit, in con il conte Bethlen, con deputati di sinistra, poi nuovamente con Imredy, in seguito col Ministro della Giustizia Tassady, ed il conte Karoly con altri uomini politici. Si ritiene che entro la giornata di domani, terminati tutte le consultazioni, si apra se le dimissioni di Imredy saranno accettate o respinte dal Capo dello Stato. Come eventuali successori alla direzione del Governo si fanno i nomi specialmente dell'ex-Presidente del Consiglio Darany e dell'attuale Ministro della Pubblica Istruzione conte Teleky.

Il Consiglio di guerra siede in permanenza a Valenciennes

Lo sciopero è totale negli stabilimenti metallurgici della zona di Valenciennes. Nello ufficio Esaut di Mous de Anzin, occupato da 4000 scioperanti, lo sciopero che in altri stabilimenti avviene senza incidenti, è stato differito perché la direzione opera in una soluzione pacifica. I ministri del lavoro di Anzin si sono uniti ai metalmeccanici. Lo sciopero parziale stamattina, è divenuto ormai generale. Si calcola ad oltre 40.000 il numero degli scioperanti nella zona di Valenciennes.

Poiché gli ordini di requisizione relativi ai ferrovieri della compagnia del miniere di Anzin, inviati dal Ministero, non hanno avuto pieno effetto, il generale Doumenc o gli ufficiali componenti il Consiglio di guerra del primo Corpo d'Armata a Lille, si sono recati a Valenciennes. Tutti i trasporti negli ordini ministeriali saranno arrestati e tradotti innanzi al Consiglio di guerra che, da domani, siederà in permanenza.

Si apprende inoltre che i 230 n. nifestanti arrestati in seguito agli incidenti avvenuti nell'ufficio Renault, sono stati condotti in aula al tribunale dove sono stati interrogati al cosiddetto interrogatorio di identità. Un certo numero di essi sarà giudicato domani per distruzione della legge sull'organizzazione della Nazione in tempo di guerra.

Un'importante conferenza ha riunito questa sera, alla Presidenza del Consiglio, attorno a Devalier il prefetto della Senna, il prefetto di polizia, il generale comandante militare della regione di Parigi, il generale direttore del gabinetto militare del Presidente del Consiglio, che hanno avuto istruzioni circa le misure da prendere per il mantenimento dell'ordine o per il funzionamento dei servizi pubblici il 30 novembre prossimo. Negli ambienti governativi si rileva che nessuna nuova officina è stata oggi occupata o si ritiene che i funzionari non seguono l'ordine di sciopero generale. Nell'eventualità contraria, il Governo si riserva di prendere sanzioni che possono giungere alla revoca pura e semplice ed alla sostituzione immediata dei funzionari.

Alcuni incidenti si sono verificati nel pomeriggio nelle stazioni parigine. I ferrovieri di diverse parti che avevano tenuto nel pomeriggio una riunione, hanno tentato di organizzare delle manifestazioni contro i decreti legge nell'ora in cui lo spettacolo di impugnationi e di un certo numero di viaggiatori essi hanno lanciato grida di protesta contro il «Ministro di Danziger». La polizia municipale ha disperso i manifestanti, una sessantina dei quali sono stati arrestati sotto imputazioni di disordine o messi a disposizione del tribunale.

La Federazione degli operai metalmeccanici si riunirà in un'assemblea, avendo la commissione amministrativa conferato l'arrestata deciso ad

Ancora sulla litoranea Rovigno-Pola

Riceviamo: Spett. Redazione, Con vivissima soddisfazione ho letto oggi il Vostro articolo...

Per la difesa della razza Dopo l'approvazione del primo libro del nuovo codice civile che, subordinando gli interessi egolici dei singoli a quelli preminenti della comunità nazionale...

I prezzi delle frutta e verdura valevoli dal 26 novembre al 2 dicembre. Frutti massimali del dettaglio stabilibili dalla speciale Commissione...

FRUTTA FRESCA: Arancio al kg. lire 2.-; Banana al kg. lire 1.50; Castagno comuni al kg. lire 1.40; Castagno marroni al kg. lire 2.10...

FRUTTA SECCA: Arachidi al kg. lire 2.50; Fichi sciolti (Choro) al kg. lire 2.-; Fichi in costini al kg. lire 2.80...

Corso per le maestre di economia domestica Le maestre elementari disoccupate e residenti in Pola possono iscriversi al Corso di economia domestica che funzionerà entro il prossimo mese...

Vento sacrilago Una mano della Statua di S. Antonio asportata Tra la manifattura del temporeo di mercoledì notte registriamo oggi anche quella compiuta al danni della statua di S. Antonio...

All'ospedale Ferit in rissa - Sono ricorsi al posto di prima assistenza della Croce Rossa, per far medicare dal dott. Manzi, colui che si era spuntato...

Disciplina dell'assunzione di personale femminile agli impiegati privati L'Unione provinciale fascista dei commercianti invita le aziende commerciali interessate a voler, giusta quanto dispone il R. D. L. 5 settembre 1938, n. 1614...

Mercato di animali Il mercato di animali di Pola in località Siana avrà luogo oggi, 26 novembre. Alle ore 12 l'incanto al mercato la Commissione per la prescrizione macellatura dei bovini...

AL TRIBUNALE

Le complicate vicende matrimoniali d'un ex dipendente dell'Arciduca Salvatore

Una complicata vicenda matrimoniale la cui origine risale ancora al lontano 1910, è stata rievocata al nostro Tribunale, chiamato a giudicare in sede di Appello.

Una complicate vicenda matrimoniale la cui origine risale ancora al lontano 1910, è stata rievocata al nostro Tribunale, chiamato a giudicare in sede di Appello.

Le prime cinematografiche "Il piacere dello scandalo" Alla mezza del cinema, dove gli scandali fioriscono...



SALA UMBERTO

Tutti parlano del delizioso capolavoro WARNER BROS: Il piacere dello scandalo. vicenda esilarante, lussuosa. CAROLE LOMBARD Bionda indolente d'ogni con un grosso conto in Banca...

Phonola-Radio. L'istrumentale musicale di qualità. Agenzia: MAGAZZINI G. GELLETTI - Via Savia 39 - Tel. N. 147

STATO CIVILE DI POLA 26 novembre 1938 - XVII. NATI: maschi 0, femmine 0. MORTI: maschi 2, femmine 1. MATRIMONI: 0

CALENDARIO Sabato 26 novembre 1938-XVII dell'Era fascista. I Santi di nome romano: Silvestro abate - Corrado vesc. - Delfino, ved. - Niccolò.

PREVISIONI DEL TEMPO Il tempo manifesta tendenza al miglioramento con schiarimenti alternati ad annuvolamenti parziali o p. m. Venti moderati gregali con tendenza poi a ridursi di scirocco.

SPETTACOLI D'OGGI Politeama Ciscutti. - Cinema varietà. Sull'o schermo "La rivincita di Clem" con Wallace Beery.

TURNO DELLE FARMACIE Domenica 27 corr. resteranno aperte le farmacie: Petronio-via S. Sebastiano; Rismondo (Foro). Servizio notturno fino al 3 dicembre dott. Dinelli (Merco) (Coe) (Gale)

aroma delicato... zigaretta MENTOLA. AROMA DELICATO DI OTTIMI TABACCHI BIONDI, UNITO AL GUSTO FRESCO E BENEFICO DELLA MENTA. SIGARETTA MENTOLA.

LO SPORT

1918-1938. AVANTI, NERO-STELLATI

Fascio Grion - Pro Gorizia

Domani al Campo del Littorio

Siamo ormai alla vigilia dell'incontro calcistico Fascio Grion-Pro Gorizia che coinciderà con la biennale di Gorizia...

In altra parte del giornale pubblichiamo il programma completo delle manifestazioni con le quali il Fascio Grion-Pro Gorizia ha inteso di commemorare la ricorrenza della biennale...

Il numero centrale del programma è, come tutti gli sportivi sanno, la partita Grion-Pro Gorizia. In questa gara l'undici nero-stellato che ha riscosso le sfortunate prove...

ATTIVITA' SPORTIVA DELLA G.I.L.

Verso l'organizzazione dei „Ludi Juveniles“

Come tutte le manifestazioni della gioventù fascista che portano alla nascita della corsa italiana...

Un primo riuscito esperimento dei Ludi ebbe conclusione a Roma, nell'anno XIV, ideatori del felice convegno organizzativo furono Vitaro e Bruno Miti-

La G.I.L. non poteva, quindi, non ritenere l'esperienza su vasta scala e così, lo scorso anno, i „Ludi Juveniles“ vennero organizzati in tutto la provincia d'Italia.

La magnifica rassegna sportiva della gioventù italiana ha avuto nell'ambito della scuola il più grande entusiasmo.

Al fine della propaganda sportiva i „Ludi Juveniles“ si sono dimostrati efficacissimi, la manifestazione ha chiaramente dimostrato di rappresentare, oltre che una vasta fonte di reclutamento, un sicuro mezzo di valutazione e di graduatoria dei valori...

Ecco del resto il quadro riassuntivo della partecipazione ai „Ludi Juveniles“ ai quali, è bene rammentare, parteciparono solo gli studenti degli istituti medi superiori maschili:

Atletica, Istituti partecipanti N. 106; Alunni parte ipanti N. 43.825; Pallacanestro N. 739; N. 8.852; Calcio N. 612; N. 7.214; Scherma N. 2.301; Nuoto N. 189; N. 1.800; Sci N. 32; N. 892; Tennis N. 121; N. 659; Equitazione N. 19; N. 163; Totale istituti parte ipanti N. 2729; Alunni parte ipanti N. 66.733.

Questa eccellente edizione nazionale, compresa nel calendario del Reg. Giochi, Anno XVII, vedrà la luce, come a Roma, negli ultimi giorni di maggio.

Le finali della grande rassegna sportiva giovenile, raduneranno alcune migliaia di studenti, d'ambasciate, ciascuno già proclamato „Ludivite“ provinciale.

La complessa manifestazione vedrà al vertice in due distinte categorie maschili e femminili, gli studenti o le studentesse degli istituti medi superiori ed inferiori.

Ma i „Ludi“ comprendono un programma riservato anche alle minori categorie, ai bambini ed alle ragazze italiane, che potrà condurre a nuove prove nelle singole provincie.

Naturalmente le manifestazioni non dovranno necessariamente gravare sull'orario delle lezioni, ma lo coinvolgeranno, a seconda delle varie località programmate, si svolgeranno in ore libere dagli impegni scolastici o nei giorni festivi.

L'inizio dei „Ludi Juveniles“ 2018 è fissato per il prossimo gennaio e la Commissione provinciale sarà presieduta dal Comandante federale. Il programma regolamentare verrà diramato a giorni, dal Comando Generale della G.I.L.

Gara ciclistica per dopolavoristi 27 novembre XVII

Come preannunciato, domani domenica 27 novembre, a Pola, si svolgerà l'ultima corsa ciclistica della stagione, organizzata dal „Veloce Club Pola“, in colla-

borazione col Dopolavoro Provinciale.

La corsa è libera a tutti i dopolavoristi di Pola o Provincia e le iscrizioni sono gratuite.

La corsa si svolgerà sul percorso Pola-Loggion-Marzana-Pola, ripete due volte (percorso totale km. 40 circa).

La corsa sarà dotata dai sottileggiati ed ambiziosi premi:

- 1) Canale e diuono - medaglia d'oro;
- 2) Due tubolari e medaglia d'argento;
- 3) un paio scarpe e medaglia d'argento;
- 4) un tubolare e medaglia d'argento;
- 5) una pompa e medaglia d'argento;
- 6) medaglia vermeil grande;
- 7) medaglia vermeil media;
- 8) medaglia vermeil piccola;
- 9) medaglia d'argento grande;
- 10) medaglia d'argento piccola.

È riservato un premio speciale per il corridore più giovane. Per quanto non contemplato nel Regolamento pubblicato vigono le norme contenute nel Regolamento della E.C.I.

L'adunata è stabilita per le ore 11, al Largo Oberdan davanti la sede del Dopolavoro Provinciale, da dove, alle 11,30, verrà dato il via al dopolavoro. I corridori compatiti, a lunga distanza, si porteranno davanti al monumento di Cesare Augusto, dove verrà dato il via ufficiale.

La Giuria sarà composta dai seguenti onorati: Presidente: Riccardo Carlo; Segretario: Vito Bruno; Direttore di corsa: Petronio Remati; Giudice di partenza ed arrivo: Bolognaro Giuseppe; Cronometrista: Stan-

CINEMA NAZIONALE

Successo imbattibile! Grandiosa folla di pubblico a tutte le rappresentazioni per ammirare il più bello, il più avvincente capolavoro della rinovata cinematografia italiana:

Luciano Serra pilota

Appassionante vicenda d'amore o di eroismi avventurati in Italia, in Africa Orientale Italiana durante o dopo la conquista dell'Impero.

Intorpreti principali: AMEDEO NAZZARI GERMANA PAOLIERI

OGGI continueranno i trionfi nello specchio alle ore 4 - 6 - 8 - 10

FRA GIORNI il più schietto umorismo in un film pieno di situazioni piccanti!

Ed ora... sposiamoci...

con Leslie Howard, Jean Blondel

Cinema Impero

Folle rinviate a tutti gli spettacoli conformano il successo del più bel film di

Jeanette Mac Donald Nelson Eddy

Città dell'Oro

capolavoro Metro G. M. Regista Robert Z. Leonard. Un film d'amore, di armonia, di avventura. - Strepitoso successo.

OGGI le trionfali repliche dalle ore 15.30

Ultima rappresentazione ore 22

Un altro colosso fra i colossi in preparazione, di spazza Metro Goldwyn Mayor:

„Arditi dell'Aria“ con Clark Gable - Mirna Loy Spencer Tracy

interpreta che dicono tutto!

Cinema „ARENA“

con un colosso successo si sono iniziati i trionfi del suggestivo e magnifico film di Cecil B. De Mille:

„I Filibustieri“

che ha entusiasmato il pubblico con lo potente scemo di battaglia, con lo avventuroso o drammatico vicenda, con il razionale d'amore, dall'eroico. La folla. E' il film Paramount interpretato dai grandi attori:

FREDRIC MARCH FRANCISCA GAAL

OGGI grandi repliche dalle ore 16.30 in poi

Si prega gentilmente di voler usufruire delle prime rappresentazioni.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente la nostra cara mamma

PIA de SALAMON ved. POPAZZI

Affranti dal dolore ne danno partecipazione a quanti le vollero bene i figli Francesco, Mario, Giulia in Coreni, Ottone e Giusto, la sorella, le nuore, il genero, nipoti o parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla Via Muzio N.º 27. Si ringraziano quanti prenderanno parte al nostro dolore.

POLA, 26 novembre 1938-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Filmaria Grande Impresa BACCOLINI, Via Kandjar 18.

OGGI e DOMANI per 2 giorni soltanto al

POLITEAMA CISCUTTI

un programma di Cinema-Varietà di primo ordine. Sulle schermi la Metro U. M. presenta il grande attore

Wallace Beery

nell'ultima sua incarnazione:

La rivincita di Clem

Altri intorpreti: Una Merkel - Bric Linden Reista J. Walter Ruben

Primitissima visione. Il vestito di Clem è fatto, come pochi su misura del grande attore Wallace Beery, ed in esso profondo tutta la sua potenza artistica di palpitante umanità e di semplice spontaneità. E' il film che vi farà commuovere o divertire.

Sulla scena il superattorcio

Vienna Vienna

di cui fanno parte l'elegantissima vedetta EDITH CRAYTON e i parodisti comici FREDO e TOTO.

La briosa fantasiata FINA TARTI e la vezzosa solista TAMARA TOLAINN

la deliziosa cantatrice MARIA VALLI

la grandiosa attrazione femminile MARCEL ROSE e Comp.

Il balletto coreografico AURIOH

Maestro d'orchestra A. GRAMIGNI.

ORARIO ore 17 - Ultimo varietà ore 22

Attenzione! il film „Rivincita di Clem“ sarà visionato soltanto al Politeama Ciscutti oggi e domani.

OLIVO - OLIVE - OLIO

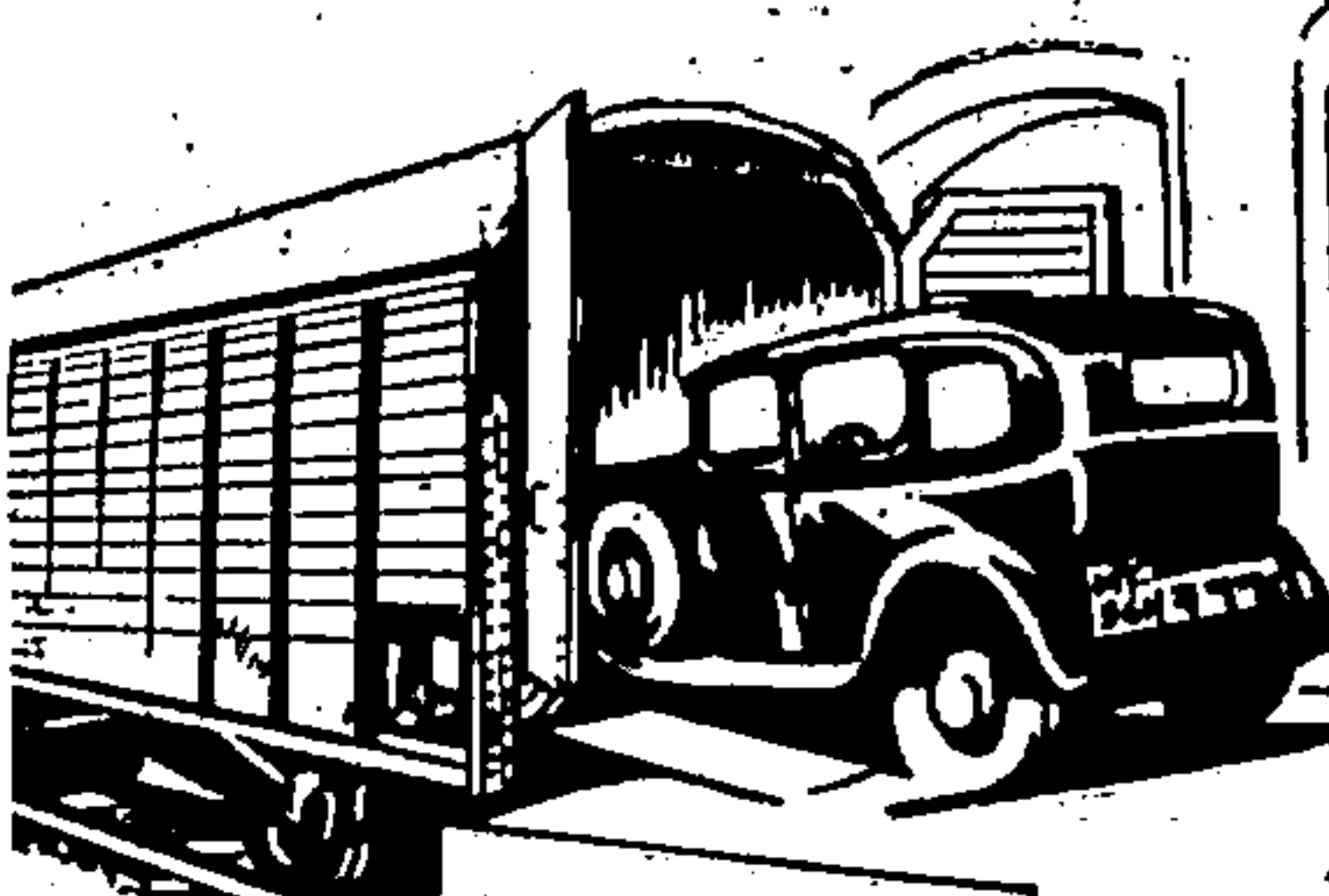
Per aumentare la produzione di olio e per liberare il Paese dalle importazioni, occorre, soprattutto, concimare razionalmente l'olivo. Spargere per ogni pianta di medio sviluppo:

Perfosfato Minerale Kg. 3-5
Solfo Ammonico „ 15-3
Sale Potassico „ 1-2

Un ottimo concime per l'olivo è anche il Fosfato Biammonico (kg. 1-3 per ogni pianta).

CONCIMARE L'OLIVO VUOL DIRE PRODURRE AL MINOR COSTO E RICAVARE I REDDITI PIU' ELEVATI

FERROVIE DELLO STATO



NUOVA TARIFFA RIDOTTA

PER I VIAGGIATORI CHE SPEDISCONO LA PROPRIA AUTOMOBILE IN FERROVIA

PREZZI PER AUTOMOBILE: A GRANDE VELOCITÀ L. 1 - Km. CON TRENI VIAGGIATORI 1,30

UTILE SPECIALMENTE PER CHI VOGLIA DISPORRE DELLA PROPRIA AUTOMOBILE NELLA LOCALITÀ DI ARRIVO

INFORMAZIONI PRESSO LE GESTIONI GRANDE VELOCITÀ

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo

OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti

in vendita nelle farmacie

J. SERRAVALLO - TRIESTE



BENUSSI = SCARPE PER TUTTI

— E sia! — disse il barone con voce rassegnata. Toccai il bottone del campanello elettrico. Firmino apparve sulla soglia.

— Non ci sono per nessuno, fino a nuovo ordine — disse il barone. — Compro? —

— Sì, signor barone. — Usai il dondolo. Pietro andò verso la porta e girò due volte la chiave nella serratura.

Quindi tornò a sedersi di fronte a suo padre.

— Figlio mio — cominciò il barone — desidero innanzi tutto che tu venga a casa che tutto ciò che ho fatto per te, fatto nel tuo interesse o per assicurarti la tua felicità. — Sta bene! Ma sentiarò che cosa hai fatto.

— Tu conosci la situazione. — Firmino si alzò in brutto umore. — Ho aiutato a liquidare le sue disastrose imprese industriali. Ed egli ormai se ne è andato senza lasciarmi qualunque delle sue ponne macerare. Popazzi e debiti gli rimangono ancora una somma rispettabile che, se verrà seguito i miei con-

Appendice del „CORRIERE ISTRIANO“ Pagina 60

ROMANZO di GASTONE RICCIARDI L'AVVENTURIERA

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Quest'ultimo parole furono come un lampo che illuminò il suo pensiero.

— Ma padre, acquistando Saint-Everac, ha forse avuto in mente di costringere Moullfort a fermarsi in quello Giomonda? Ah... Vogli sapere!... E lo saprò!

— E si avvicina all'apparecchio telefonico che comunicava direttamente con la stanza di suo padre, dove quest'ultimo era costretto da parecchi giorni dai suoi dolori reumatici.

Ma in quel momento gli giunse dalla stanza vicina la voce del bimbo, che diceva all'uscio:

— Firmino, avvertito mi figlio che sono qui.

Pietro si alzò, prese il fascicolo o passò nella stanza di suo padre.

— Conosci, egli disse entrando. — Sei uscito di casa con un tempo simile? —

— Il tempo è perfido, infatti — rispose il barone, con una smorfia. — Ma in casa mi annuavo malevolentemente. E poi, volevo dare un'occhiata agli affari. Quando il gatto non c'è, i serri ballano, dico il proverbio. Ora il gatto è qui. E' venuto strascinando un po' le zampe. E' vero! Ma insomma, è venuto; e questo è l'essenziale. Che c'è di nuovo nel corriere, di

Leggete il „Corriere Istriano“